vinetur

Vinitech-Sifel presenta il programma 2026: oltre 70 conferenze sui vigneti sotto pressione

La fiera di Bordeaux apre il 1° dicembre con 500 espositori, dimostrazioni dal vivo e dibattiti sulla diversificazione

giovedì 12 novembre 2026



A 20 giorni dall’apertura di Vinitech-Sifel 2026, il 12 novembre gli organizzatori hanno presentato il programma scientifico, economico e tecnico della fiera, in calendario dal 1° al 3 dicembre al Parc des Expositions de Bordeaux.

La 25ª edizione sarà incentrata sulle pressioni che stanno trasformando i vigneti e le aziende agricole, in particolare le difficoltà economiche, l’adattamento climatico, l’agroecologia e la ricerca di nuove fonti di reddito. Gli organizzatori hanno dichiarato che il programma riunirà l’intero settore con oltre 70 conferenze, forum e workshop tecnici, oltre a 500 espositori e diverse formule di dimostrazioni dal vivo.

La mattina di apertura, il 1° dicembre, inizierà con una tavola rotonda di 45 minuti sull’enoturismo, dedicata a come questa attività possa creare valore e sostenere la diversificazione in Francia. Tra gli oratori in programma figurano Nathalie Delattre, senatrice della Gironda; Michel Chapoutier della federazione nazionale Vignobles & Découvertes; Solène Jaboulet della Cité du Vin; e Olivier Sautel di Deloitte.

Nel corso della stessa giornata la fiera ospiterà il Grand Direct della CNAOC, concepito come un forum aperto al settore in un momento di difficoltà economica. Gli organizzatori hanno dichiarato che l’evento si articolerà in due sessioni. La prima, intitolata Ricreare il desiderio, esaminerà come il vino e le denominazioni possano riallacciare i rapporti con i consumatori più giovani e adeguare la propria comunicazione ai cambiamenti nelle abitudini di consumo. Tra i partecipanti annunciati per il dibattito figurano Martin Cubertafond, Krystel Lepresle e Jérôme Bauer.

La seconda sessione della CNAOC si concentrerà sulla questione se il sistema francese delle denominazioni rappresenti più una tutela o un ostacolo. Secondo il programma, gli oratori discuteranno di come trasformare il quadro normativo dei vini a denominazione di origine protetta in uno strumento economico, anziché in un vincolo. Il dibattito dovrebbe affrontare la semplificazione delle regole di produzione, la diversificazione, l’enoturismo e le esportazioni, con interventi di Thiébault Huber, Raphaël Fattier e rappresentanti delle denominazioni e delle associazioni di viticoltori.

Il 2 dicembre la fiera ospiterà il quarto Vertice sull’agroecologia. Gli organizzatori hanno dichiarato che l’evento riunirà scienziati ed esperti tecnici impegnati nella rigenerazione dei suoli e nell’adattamento climatico. Tra i relatori figurano il biologo

Marc-André Selosse, l’agroclimatologo Serge Zaka, i direttori di ricerca di INRAE Céline Pélosi e Lionel Ranjard, il genetista vegetale Christian Huyghe e lo specialista di agroforestazione Hervé Coves. Il programma comprenderà anche casi di studio aziendali, tra cui quello di Maison Martell.

Per il 2 dicembre è inoltre prevista una sessione con un focus sulla Spagna, dalle 11:15 alle 12:15 nel Padiglione 1, Forum 3. La tavola rotonda, intitolata Innovazione sostenibile nei vigneti e nelle cantine, tratterà progetti internazionali di ricerca, sviluppo e innovazione, oltre ad altre iniziative per la sostenibilità. Tra gli oratori annunciati figurano Sergi Lamo di PTV, Eloi Montcada di INNOVI e Mireia Torres della Regenerative Viticulture Association.

L’ultima giornata, il 3 dicembre, prevede una mattinata dedicata alla diversificazione. Gli organizzatori hanno dichiarato che i dibattiti si concentreranno su come valorizzare meglio dal punto di vista economico i terreni agricoli, con presentazioni sulla fattibilità tecnica e finanziaria di colture complementari come kiwi, olivi, canapa, agrumi e frutti di bosco.

Oltre al programma di conferenze, Vinitech-Sifel amplia le proposte pratiche e formative. Gli organizzatori hanno annunciato quattro gare con il nome Vinitech Games: una gara virtuale di potatura della vite sviluppata da AgroCampus Bordeaux Gironde con la tecnologia immersiva di Studio Nyx; una gara di guida del trattore sostenuta dal progetto NAVI; una gara di cocktail realizzata con il supporto di CIVB e UMIH 33; e una gara di rotolamento delle barrique per le tonnellerie espositrici, tra cui Taransaud, Demptos e Sylvain, con una categoria a parte per gli studenti in formazione.

La gara di rotolamento delle barrique proporrà anche trofei realizzati con vinacce locali mediante stampa 3D. Gli organizzatori hanno dichiarato che i premi saranno prodotti dall’espositore Metay 3D, che ha ottenuto un riconoscimento nell’ambito dei premi all’innovazione della fiera.

Un’altra iniziativa, Wine & Spirit Profiling, proporrà workshop di degustazione comparativa condotti dall’Institut Français de la Vigne et du Vin, dall’Union des Œnologues de France e da Enosens, con il supporto di specialisti internazionali. Secondo gli organizzatori, gli incontri affronteranno l’evoluzione delle abitudini dei

consumatori, le sfide legate al clima e il valore dei terroir internazionali. Il programma dovrebbe comprendere un intervento di Mireia Torres sul lavoro della famiglia Torres per recuperare antiche varietà di uva come risposta al riscaldamento globale, e una masterclass di Domaine Gál, in Ungheria, sul potenziale delle varietà carpatiche rispetto alle nuove esigenze del mercato.

La fiera riserverà inoltre un'area esterna di 3.000 metri quadrati al Techno Show, dove i professionisti potranno osservare e provare macchine agricole, robot autonomi e altre attrezzature agrotecniche in condizioni operative reali.

Gli organizzatori hanno dichiarato che il programma 2026 è stato sviluppato con oltre 20 partner istituzionali e scientifici, tra cui IFV, INRAE, ISVV, le Camere dell'agricoltura e Inno'Vin. Vinitech-Sifel è organizzata da Beam, mentre Bordeaux Events and More, nota come BEAM, ha affermato di operare da oltre un secolo nel settore degli eventi e del turismo d'affari a Bordeaux.